

Scuola, l'anno dei tagli

di Francesca Sammartano

Il 2009/2010 sarà ricordato come l'anno scolastico dei tagli ai posti di lavoro; infatti, per effetto della riforma Gelmini, nella Scuola ci sono 42.102 posti in meno a livello nazionale.

Di questi, 19.000 interessano le regioni del Sud, 5.512 la Sicilia (circa 3.900 docenti e 1.633 personale ATA). Senza contare i 693 posti di sostegno in meno decisi per la Sicilia, di cui 98 riguardano la provincia di Trapani.

Nel corrente anno scolastico in provincia ci saranno 119 unità di personale ATA in meno: 30 assistenti amministrativi, 7 assistenti tecnici, 82 collaboratori scolastici.

A Trapani, secondo un sondaggio della CISL, gli insegnanti precari che non riavranno il lavoro sono circa 300.

L'anno scolastico, con inizio ufficiale il 18 settembre, è cominciato con una serie di proteste nelle nove province siciliane.

A Palermo, un corteo di 4.000 lavoratori, provenienti da tutta la Sicilia, è partito da Piazza Marina per raggiungere Palazzo d'Orleans, sede della presidenza della Regione.

I sindacati confederali CGIL, CISL, UIL guidavano la manifestazione.

Al termine della sfilata, sulla falsariga delle processioni, una statua in legno di

S. Precario era seguita in ordine sparso da un folto gruppo di precari contrari ai "contratti di disponibilità", un accordo per dare la precedenza nelle assunzioni temporanee ai docenti con supplenza annuale scaduta il 30 giugno e non rinnovata a causa della riduzione dei posti.

Già dal 25 agosto si susseguono diffuse manifestazioni di protesta: scioperi della fame, sit-in, cortei.

Nei primi giorni di settembre più di 200 precari hanno partecipato al sit-in davanti alla Prefettura di Trapani, organizzato da CGIL, CISL, UIL e SNALS.

Molte amministrazioni provinciali e comunali hanno manifestato il proprio sostegno ai lavoratori della scuola.

La Regione ha varato un progetto, finanziato da fondi europei, per salvaguardare per due anni 1.500 posti tra docenti e personale ATA.

Il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, dopo avere ascoltato le richieste di precari ed esponenti sindacali, il 10 settembre si è incontrato con il ministro Gelmini.

La situazione è rimasta sostanzialmente invariata.

Per il 3 e il 23 ottobre sono state indette due manifestazioni nazionali di protesta

a Roma, rispettivamente dal Coordinamento dei precari e dai Sindacati confederali.

I tagli derivano dall'applicazione della riforma (che riguarda quest'anno la scuola Elementare e Media) ma anche dalle disposizioni del ministro dell'Istruzione che aumentano il numero di alunni per classe.

Diminuiscono perciò le classi, che diventano sempre più affollate.

Nella scuola primaria, la maggioranza delle famiglie non ha scelto il "maestro unico" con un orario di 24 ore settimanali.

Con il "maestro di riferimento" e un orario di 27 o 30 ore settimanali e con l'abolizione delle copresenze, si sono "risparmiati", tuttavia, 10.000 posti di docente a livello nazionale.

Nella scuola media gli stessi "risparmi" si sono ottenuti riducendo l'orario settimanale delle lezioni da 33 a 30 ore.

Il tempo prolungato (36 ore) è diventato una rarità: è adottato in pochissime scuole in tutto il territorio nazionale.

La riforma (leggasi riduzione dell'orario) delle Superiori andrà in vigore dal 2010/2011 con una ulteriore contrazione di cattedre.

Già da quest'anno sarà più difficile l'accesso agli esami di maturità; infatti per essere ammessi non basterà la media del sei, ma sarà necessario ottenere almeno sei in ogni materia.



CENTRO STAMPA DIGITALE GRANDE FORMATO

SYSTEM

REALIZZIAMO
LE VOSTRE FANTASIE...

Manifesti - Striscioni - Insegne - Foto

Via Marconi, 369 - Erice Casa Santa - Trapani - Tel. 0923.534576

<http://www.systemsnc.it/>